



AUTORITÀ PORTUALE
DI VENEZIA

**INTERNATIONAL TRANSPORT FORUM
IL TERMINAL OFFSHORE DI VENEZIA È:
“UN’INTERESSANTE INIZIATIVA REPLICABILE IN TUTTI I PORTI CON
PESCAGGIO INSUFFICIENTE”**

Venezia-Lipsia , 21 maggio 2014 – Il **Transport Innovation Award 2014** è stato consegnato oggi a Lipsia (Germania) al summit annuale dell’International Transport Forum dell’OECD, alla presenza dei Ministri dei Trasporti e dei maggiori rappresentanti del mondo dell’industria e della ricerca.

La giuria del ITF Transport and Innovation Award ha inserito nella shortlist anche il progetto del Terminal Offshore di Venezia con la motivazione che *“il progetto rappresenta un’interessante proposta che ha la possibilità di essere replicata in altri porti con pescaggio insufficiente”*.

Paolo Costa, Presidente dell’Autorità Portuale di Venezia, ha dichiarato: *“Siamo onorati che il progetto sia stato riconosciuto con questo rilievo dalla giuria del ITF. È un importante riconoscimento per un progetto di una “macchina portuale” tra le più innovative e orientate al futuro, ideato dal Porto di Venezia in collaborazione con i suoi advisor (PwC, Studio Legale Lombardo&Associati, BMT Triton, Halcrow, Royal Haskoning, to name a few). L’infrastruttura sarà in grado di far fronte ai futuri cambiamenti del trasporto marittimo del 21°Secolo”*.

Attualmente **la portualità** si trova di fronte alla necessità di **rispondere alle sfide dell’innovazione tecnologica e organizzativa** della sua filiera produttiva e **della globalizzazione** dei suoi mercati. **Globalizzazione che nel settore marittimo portuale si presenta sotto la forma del gigantismo navale e di quello del gigantismo portuale**, che tendono ad escludere dal mercato dei traffici transoceanici i porti che non riescono ad adattarvi.

Per risolvere questo problema – che interessa anche lo sviluppo del Porto di Venezia – e far fronte ai cambiamenti imposti dalla globalizzazione, **l’Autorità portuale ha deciso di studiare una soluzione complessa e innovativa: la costruzione di un sistema portuale Offshore capace di movimentare 1,5 milioni di TEU**. In collegamento ferroviario, stradale e via navigazione interna con altri porti dell’Adriatico, **l’intero sistema sarà capace di creare “massa critica” per almeno 6 milioni di TEU e di operare come unico hub entro il 2030** (anno in cui sarà pienamente operativa la rete TEN-T).

Posizionata 8 miglia al largo della costa, con fondali naturali profondi almeno 20 metri, la piattaforma portuale Offshore sarà protetta da una diga foranea lunga 4,2 km al cui interno troveranno spazio un terminal petrolifero e un terminal container in grado di ospitare contemporaneamente tre navi portacontainer di ultima generazione e sarà collegata con speciali navi L.A.S.H. ai diversi terminal onshore.

Lungo la banchina troveranno posto gru appositamente progettate e un sistema ad alta automazione capace di garantire performance di imbarco/sbarco pari a quelle dei migliori terminal mondiali.



AUTORITÀ PORTUALE
DI VENEZIA

**INTERNATIONAL TRANSPORT FORUM
RECOGNIZES THE VENICE OFFSHORE PROJECT AS:
“AN INTERESTING INITIATIVE REPLICABLE FOR ALL PORTS WITH DEPTHS
PROBLEMS”**

Venice-Leipzig, 21st May 2014 –The **2014 Transport Innovation Award** is being awarded today in Leipzig (Germany) at the Annual Summit of the International Transport Forum at the OECD, in the presence of Ministers of Transport and high-level representatives from industry and research.

The Jury of the ITF Transport and Innovation Award shortlisted the Venice Offshore Terminal project and noted that “the Venice Offshore Project was a very interesting initiative with replicability possible with other ports with insufficient water depths”.

Paolo Costa, President of Venice Port Authority says: *“We are honored that the project has been recognized in such a way by the ITF Jury. This is an important reward for one of the most innovative and future-oriented “port machinery” development project, studied by the Port of Venice in cooperation with its advisors (PwC, Studio Legale Lombardo&Associati, BMT Triton, Halcrow, Royal Haskoning, to name a few). This infrastructure will be able to face the future challenges of maritime transport of the 21st century”.*

Nowadays port activities are faced with the need to meet the challenges of the technological and organizational innovation of their production system and the globalization of their markets. In the sea port sector such globalization appears in the form of very large ships and very large ports, which tend to exclude from the transoceanic market any ports unable to adapt.

To solve this problem - that affects also the development of the Port of Venice - and to face globalization challenges, **the Port Authority decided to study a complex and innovative solution: to build an Offshore port system that can handle 1,5 million TEUs.** In connection with other Adriatic ports by rail, road and inland navigation, **the whole system will be able to attract a «critical mass» of at least 6 Mln TEUs of traffic and operate as a unique hub by 2030** (within the full deployment of the TEN-T Core Network).

Positioned 8 miles offshore, where the sea bed is at least 20 meters deep, the offshore platform will be protected by a 4.2km long breakwater dam which will shelter an oil terminal and a container terminal able to accommodate up to three latest generation container ships at the same time and connected with special L.A.S.H. vessels to the several onshore terminals.

Along the quay specially-made cranes and a highly automated system, able to ensure loading/unloading performances equal to those of the best worldwide terminals, will be accommodated.

Press contacts: Community – Consulenza nella Comunicazione
Press Office, Venice Port Authority
Giovanna Benvenuti, giovanna.benvenuti@communitigroup.it;
T. +39 0422 416109 - M. +39 346 9702981